

Iniziativa Acli

Un centro per le coppie che offre nozze low cost

 **SABATINA CUCCARO**

■ I matrimoni italiani sono in calo. Messi a dura prova dalla praticità della convivenza, dai giovani bamboccioni che non ne vogliono sapere di abbandonare il nido e, soprattutto, dalla pingue spesa che i fidanzatini devono affrontare per pronunciare il sì. Ma per chi ha sempre sognato una vita familiare, magari con pargoli e cane a seguito, l'Acli (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) ha messo a disposizione una struttura ad hoc. È stato inaugurato, infatti, in via Manfredo Camperio (zona Ostiense) il primo Punto Famiglia della Capitale, che «vuole diventare un luogo di riferimento per quei nuclei familiari che desiderano confrontarsi sulle questioni più delicate» ha spiegato Gianluigi De Palo, presidente delle Acli di Roma. Una struttura, insomma, per dare risposte concrete ai problemi quotidiani delle famiglie: dalle controversie condominiali alle multe da pagare, dall'organizzazione del matrimonio alle attività sportive dei figli. C'è anche spazio per cose "meno amene": degli esperti cercheranno di dipanare la matassa che sta alla base dei litigi tra i coniugi o di far vivere il meglio possibile la nascita di un bambino. A questo proposito, sono previsti incontri con le neomamme, rivolti in particolare alle donne che soffrono di depressione post partum; e per distrarsi un cineforum per le mamme che allattano, mentre i pargoli sono in custodia al babysitting. Il Punto famiglia è interamente autofinanziato

con i proventi del 5x1000: «Dopo aver ascoltato le esigenze del territorio», ha continuato De Palo, «abbiamo deciso di investire le nostre risorse economiche e il nostro tempo in un progetto ambizioso, unico nel suo genere per la nostra città. È uno spazio dedicato interamente alle famiglie dove non solo trovare risposte ai problemi quotidiani, ma anche la possibilità di fare rete, e non sentirsi così abbandonati, partecipando alle nostre attività di incontro e di formazione».

E per chi una famiglia ancora non ce l'ha ma è intenzionato a farsiela l'Acli mette a disposizione esperti nel low cost: grazie a delle convenzioni stipulate con case di moda, agenzie fotografiche e di catering, propongono pacchetti (o singoli servizi) a prezzi competitivi, «i più bassi del mercato», garantiscono. E i novelli sposi, grazie a questi loro acquisti, avranno finanziato la costruzione di una scuola, di un pozzo e altro ancora in Paesi in via di sviluppo. C'è infine il Gasf, gruppo d'acquisto solidale familiare. «Rispetto ai tradizionali gruppi d'acquisto, è più pratico e igienico» ha assicurato Di Paolo. «Le famiglie possono scegliere i beni da acquistare (carne, uova, olio, frutta), i cui prezzi sono indicati nel listino e confrontati con quelli del supermercato. A questo punto, tramite mail, telefono o fax, si comunica l'ordinativo alle Acli». Sarà sufficiente recarsi il

venerdì successivo presso il Punto Famiglia di via Camperio ed il risparmio sarà del 30%.

